

**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000**

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sotterranei, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite prendendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multiscaletta; in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [ ] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

**IDENTIFICATIVO SCHEDA.** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO.**  
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori o per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima pagina. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano i risultati del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

**Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottoterra solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici in cemento armato con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscaletta, nelle colonne G e H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati  
H2: Muratura armata o con intonaci armati  
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le temporeture sono irregolari quando evidenziano la presenza di intonaci in pietra o rilevanti o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...**  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**Provvedimenti di pronto intervento eseguiti:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscaletta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscaletta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va indicata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e sulla fondazione, in atto o temibili.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

**Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

**Provvedimenti di pronto intervento suggeriti:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
**Accuratezza della visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. I provvedimenti di pronto intervento suggeriti vanno indicati in modo preciso i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia (insieme all'edificio deve essere applicata nel riquadro trapeziato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.



EDEDA DI 1° LIVELLO PER EDI Squadra 6669 Sop: 82233

TERVENTO E AGIBILITÀ T-SISMICA

**SEZIONE 1 Identificazione edificio**

Provincia: **TERAMO**

Comune: **MARSA PESCARELLA**

Frazione/Località (denominazione Istat): **LITRE FESOLI**

1  Via **01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50**

2  Corso

3  Vicolo

4  Piazza

5  Altro (Indicare: contradi, località, traversa, salita, etc.)

Colonnate: **E**  **F**  **G**  **H**  **I**  **J**  **K**  **L**  **M**  **N**  **O**  **P**  **Q**  **R**  **S**  **T**  **U**  **V**  **W**  **X**  **Y**  **Z**

Denominazione edificio o proprietario: **DI LADARIO HARA**

Identificativo Sopraluogo: giorno mese anno **10 10 10**

Squadra **6669** Scheda n. **1011** Data **10 10 10**

Identificativo Edificio: Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio

Cod. di Località Istat **0100343** Tipo carta

Sez. di censimento Istat **13** N° carta

Dati Catastali: Foglio **13** Allegato

Particelle: **136 14**

Posizione edificio:  Isolato  Interno  D'estremità  D'angolo

Codice Uso **S**

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

**SEZIONE 2 Descrizione edificio**

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Età costruzione e ristrutturaz. (max 2)	Uso - esposizione		Occupanti
				Uso	Utilizzazione	
01	0 < 2.50	A < 50	1 < 1919	A Abitativo	A > 65%	1 1 1
02	2 < 2.50-3.50	B < 50 > 70	2 19 < 45	B Produttivo	B > 30-65%	2 2 2
03	3 < 3.50-5.0	C < 70 > 100	3 46 < 61	C Uffici	C < 30%	3 3 3
04	4 < 5.0	D < 100 > 130	4 62 < 71	D Serv. Pub.	D Non utilizz.	4 4 4
05	5 > 12	E < 170 > 170	5 72 < 81	E Deposito	E In costruz.	5 5 5
06		F < 170 > 230	6 82 < 91	F Strategico	F Non finito	6 6 6
07		G < 230 > 300	7 92 < 01	G Turis-ricet.	G Abbandon.	7 7 7
08		H < 300 > 400	8 > 3002			8 8 8

**SEZIONE 3 Tipologia (massimo 2 opzioni)**

Strutture verticali	Strutture in muratura		Altre strutture	
	Non identificate	Identificate	Telai in c.a.	Pareti in a.c.
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta basata, travi e volte...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio labirinto, travi e tavelloni...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (soletta di c.a., travi ben collegata a soletta di c.a.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Componente strutturale - danno prevalente	DANNO (*)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5	D3-D3	D1	Leggero	Nessuno	Demolizioni	Chiusure ed. tranti	Rinforzi	Puntelli	Trasferimento e protezione passaggi
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
5 Temperature-trasmissioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6 Danno prevalente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (sez. 3 e 4)	STRUTTURALE (sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)	A Edificio AGIBILE	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
BASSO	<input type="checkbox"/>					
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="checkbox"/>					
ALTO	<input type="checkbox"/>					

**Sull'accuratezza della visita**

1  Solo dall'esterno 4  Non eseguito per: a  Sopraluogo rifiutato (SR) b  Rudere (RU) c  Demolito (DM)

2  Parziale d  Proprietario non trovato (NT) e  Altro (AL)

3  Completa (> 2/3)

**Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)**

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 Messa in opera di chiusure o tranti	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 Riparazione danni legati alle temporeture e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione copertura	9 Trasferimento o protezione passaggi
4 Puntellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11
6 Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12

Unità immobiliari inagibili  Nuclei familiari evacuati  N° persone evacuate

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

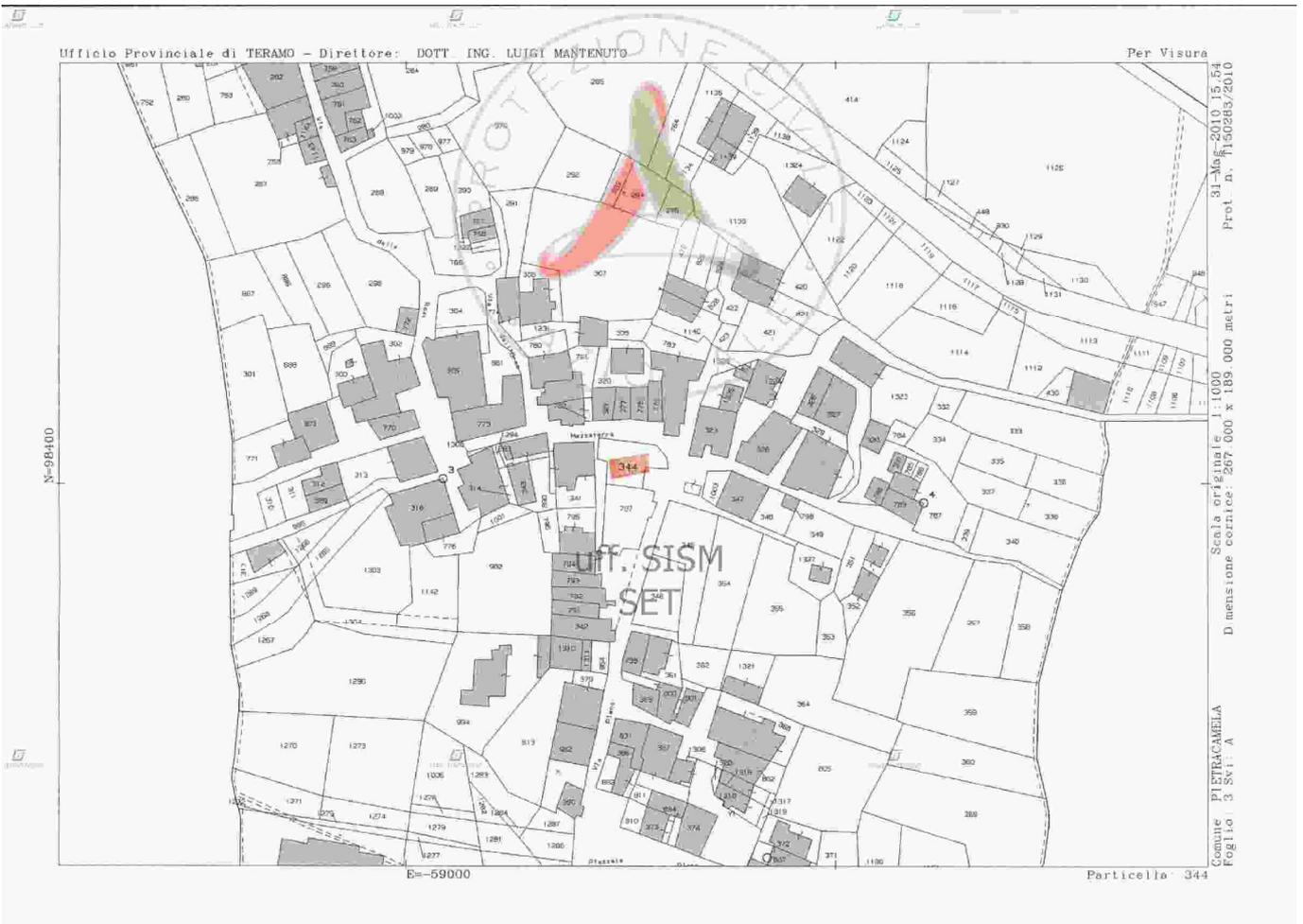
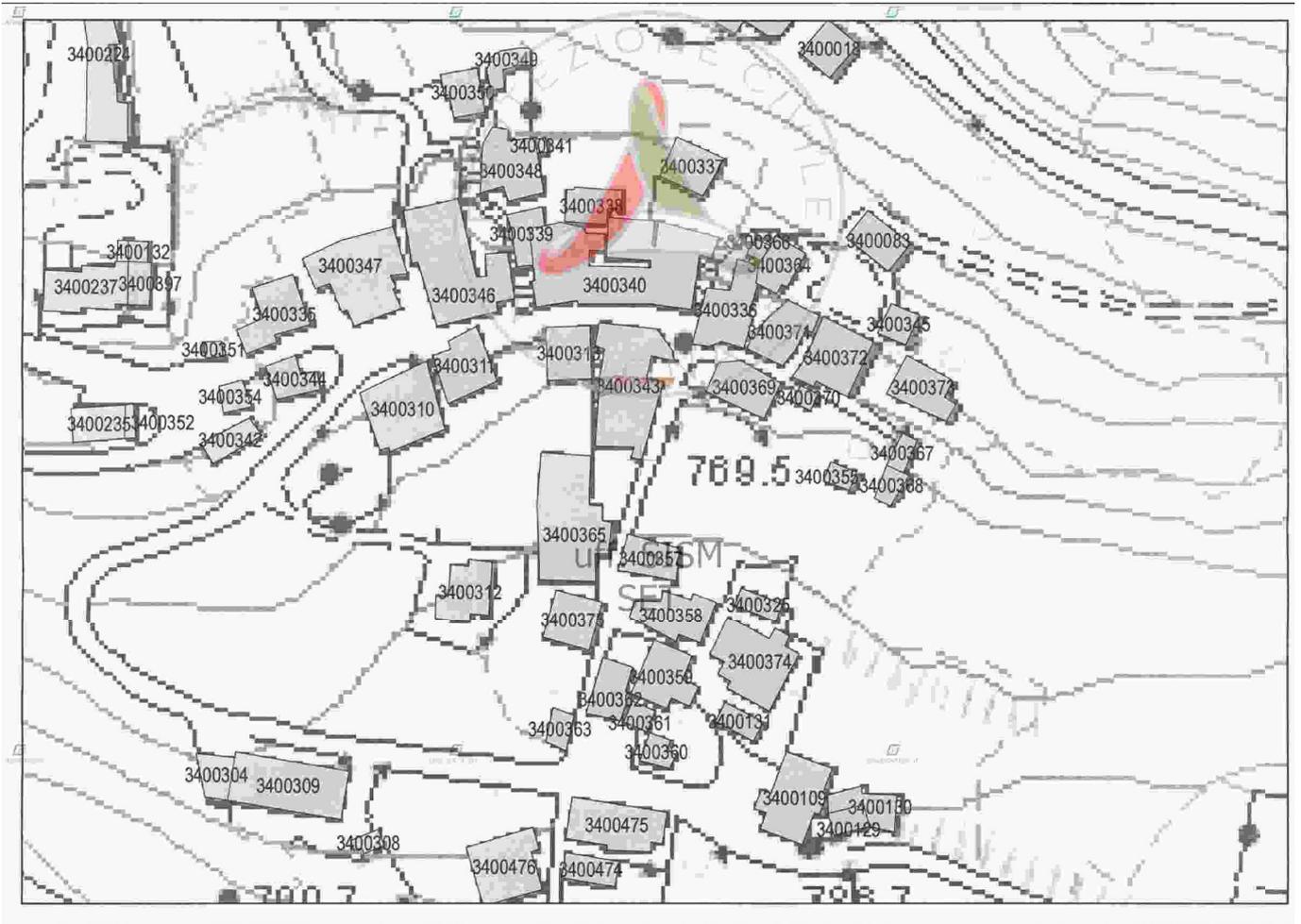
Argomento: **PRESENTI LINI CAVILATURE IN ALCUNE PARETI PORTANTI CHE NON PREGIUDICANO L'UTILIZZO DEL FABBRICATO**

**IL FABBRICATO È COSIDDETTO A ATTACCO AD ALTRA U.I. DICHIARATA "E"**

Il compilatore (in stampatello): **BUCCHI ANDREA**

Firma: *Andrea Bucchi*

Di CISEE HATECO



2009 1103

Pietracamela, 23/10/09

503345

Comune di Pietracamela

Part. A. Sato del 23/10/09

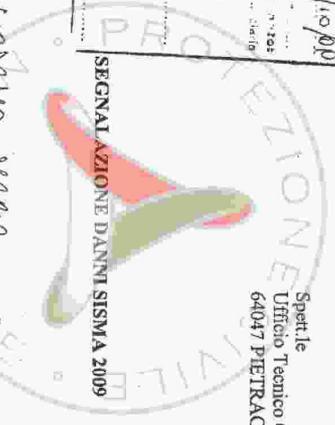
20.1.3

A - Predisposizione di ...

B - Area ...

C - Urgenti

... di ore ...



Spett.le  
Ufficio Tecnico Comunale  
64047 PIETRACAMELA

ILLA sottoscritta **M. ADAHO** **MARIA** Nata/a a **PIETRACAMELA** il **29/06/1923**  
 ed residente in **PIETRACAMELA** Via **DELLA FONTANA** comunica che a  
 seguito degli eventi sismici del 06/04/2009 e successivi l'abitazione sita in **PIETRACAMELA** via  
**DELLA FONTANA** N. civico ..... (estreni carsisti Fig. 2 P.lla **2/65**) ha subito danni  
 rilevanti - modesti - lievi.

**SUB. 9** → **VERIFICARE**  
**SA E' VVA**  
**PIETRACAMELA**

Si prega, al fine di valutare l'importanza delle lesioni, di provvedere ad un sopralluogo.

Recapiti telefonici **0864 950483** **UFF. SISMA**  
**0864 950483** **SET**

In Fede